



In data 18.10.21 dalle ore 14 alle ore 17.00 si è riunito, per la prima volta, il Molecular Tumor Board (MTB) del Piemonte e della Valle d'Aosta.

Sono presenti il Prof Aglietta, il Dr. Comandone e il Dr. Airoidi (Autorità Centrale di Coordinamento della Rete Oncologica del Piemonte e della Valle d'Aosta) ed i componenti del Gruppo Regionale del MTB (Dottori Cattel, Cereda, Freilone, Resente, Scatolini, Schena, Taraglio, Tofanini, Torrisi, Varese, Viora, ed i Professori Fonio, Genazzani, Krengli, Sapino, Veltri).

Il Dr. Airoidi, Coordinatore del MTB, saluta tutti i Componenti annunciando che, per le successive riunioni, sarà data priorità alle convocazioni via Web.

Viene in prima istanza presentato il Logo del MTB che viene approvato.

Si procede inizialmente alla valutazione delle problematiche correlate alla biologia molecolare nell'ambito della Rete facendo presente che la Rete, in accordo con l'Assessorato alla Sanità, recependo le direttive Ministeriali, procederà alla redazione di PSDTA unici regionali per ogni singola patologia.

La prima problematica è la mancanza di linee guida sintetiche per la scelta delle sedi di biopsia e le modalità di esecuzione. I Prof.ri Fonio e Veltri danno disponibilità di redigere un documento snello da condividere con la Prof.ssa Sapino per la biopsia eco e TAC guidata; si fanno inoltre carico di coinvolgere endoscopisti delle vie aeree e digestive per completare le competenze necessarie.

La seconda criticità è rappresentata dalla necessità di avere un elenco dei test per le singole patologie ritenuti necessari per la pratica clinica sia nella malattia all'esordio, sia nella fase avanzata/metastatica. Si stabilisce che il Dr. Airoidi coinvolgerà i Referenti di patologia con i relativi Patologi per la redazione di questi documenti. Il Dr Freilone fornirà l'elenco dei test per l'ematologia oncologica.

La terza criticità è quella di individuare i laboratori in grado di eseguire i diversi test per patologia; si decide che una volta disponibili gli elenchi dei test verrà indetta una riunione di tutti i Responsabili dei laboratori di patologia e biologia molecolare al fine di mappare le disponibilità e fornire all'Assessorato dei pacchetti di test per facilitarne la valorizzazione e la gestione operativa

La quarta criticità è rappresentata dalla genetica oncologica che avrà sempre più un rilievo clinico; la Prof.ssa Pasini sottolinea l'alta qualità e la completezza delle valutazioni fornite dal Servizio di Genetica Medica. Si analizzano le criticità relative all'esecuzione di test fuori Regione che richiedono una strategia organizzativa che sarà discussa in una riunione ad hoc.

La quinta criticità è relativa all'approvazione di farmaci per tumori solidi che esprimono una fusione dei geni del recettore tirosin chinasi neurotrofico (NTRK). La Prof.ssa Sapino invierà alla Rete le linee guida di screening per i casi da sottoporre a valutazione NGS.

Si sono successivamente discusse le modalità operative del MTB:

1) si sono valutati i criteri di inclusione/esclusione e si è stabilito che il dr. Airoidi nella seconda riunione sottoporrà all'approvazione i criteri sui quali si è già avuto un accordo di massima;

2) si è stabilito che le riunioni operative del MTB dovranno prevedere la presenza dei membri del MTB e l'accesso dei responsabili dei GIC della Rete , o loro delegato, che dovranno illustrare sinteticamente il caso in discussione. Si è stabilito che la cadenza iniziale delle riunioni sarà ogni 2 settimane via Web con piattaforma in allestimento;

3) si è discusso delle piattaforme NGS da utilizzare e della capacità di esecuzione delle stesse "in house" o esternalizzate. Si è avuta un'ampia discussione concordando che nella seconda riunione, si stabiliranno le scelte nell'immediato e i successivi potenziali sviluppi;

4) si è discusso l'accesso ai farmaci per il MTB privilegiando le competenze del Prof Genazzani e del dr. Cattel; si è concordata sulla necessità di poter inserire i pazienti in sperimentazioni in corso in Italia, sull'opportunità di chiedere alle Aziende del Farmaco la possibilità di fornire da parte loro gratuitamente i farmaci registrati in fascia C; sulla opportunità di usufruire di appositi fondi Ministeriali;

5) Si è stabilito di monitorizzare gli outcomes clinici del MTB e di rinsaldare la collaborazione, già in essere (Lazio, Liguria), con altri TMB italiani.

Tutti i cinque punti i punti sono stati condivisi attraverso la discussione di tutti i componenti del MTB

Dott. Mario Airoidi  
Coordinatore Molecular Tumor Board